

La rubrica delle valli

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1975)**

Heft 1705

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LA RUBRICA DELLE VALLI

MURALTO. — *Rapina a mano armata.* — Una rapina a mano armata è andata a segno nel pomeriggio di mercoledì, 12 febbraio in danno del *Credito Commerciale* di Muralto, situato al pianterreno del palazzo Salina. E' la prima volta che dei malviventi prendono di mira quest'istituto di credito del locarnese e la notizia s'è subito sparsa provocando indignazione. Alle 15.15 esatte, un giovane dall'aspetto distinto, con il viso mascherato d'una calzamaglia, s'è presentato ad uno degli sportelli della banca dov'era di turno la sig.ra Rita Coltorti. All'interno della banca non v'erano clienti e gli altri impiegati non si sono accorti subito di quanto stava succedendo. Il bandito ha estratto la pistola e con estrema gentilezza, ma senza preamboli ha chiesto alla cassiera di consegnargli tutto il denaro che aveva in cassa. La signora Coltorti, senza perdersi d'animo, ha temporeggiato fin quando ha potuto (era impossibilitata a far scattare l'allarme pur essendo l'impianto a lei vicino, non potendo compiere movimenti sospetti) poi s'è messa con eccezionale calma a prelevare dalla cassa banconote di piccolo taglio. Il bandito però l'ha sollecitata: "Svelta, svelta, senza fare storie, altrimenti sparo; mi dia banconote di grosso taglio." A quel momento la cassiera nulla ha potuto ed ha consegnato al bandito un numero imprecisato di banconote per un importo, sembra, di circa centomila franchi. Ricevutele, il malvivente è indietreggiato sempre tenendo la pistola spianata, fino all'ingresso la cui porta s'apre automaticamente essendo munita di fotocellula. Appena fuori è corso verso la vettura Mini Morris, in attesa col motore acceso e con un complice a bordo. Proprio mentre la vettura s'allontanava è scattato l'allarme fatto azionare dalla cassiera, all'interno e all'esterno della banca. Alcune persone si sono subito avvicinate all'ingresso dell'istituto di credito; una d'esse è il sig. Renato Ferrari di Locarno il quale ha addirittura incrociato il bandito, ma nulla ha potuto fare per trattenerlo; ha comunque constatato che la Mini Morris era targata Ticino e l'ha seguita con gli occhi fin verso piazza Grande. Il Ferrari ha comunque scorto in volta il bandito e potrebbe fors'anche riconoscerlo. Sul posto sono giunti con esemplare celerità agenti della polizia cantonale, mentre dalla centrale si provvedeva immediatamente ad organizzare posti di blocco, in città e all'uscita dalla stessa. In seguito la Mini Morris è stata ritrovata in un punto della città abbandonata.

LOCARNO. — *Remo Rossi onorato.* — Lo scultore locarnese Remo Rossi, presidente della Commissione svizzera dei monumenti storici, è stato

nominato accademico corrispondente in Svizzera della Reale Accademie di Belle Arti di S. Fernando a Madrid. L'accesso a quest'accademia costituisce la più alta distinzione concessa ad un artista d'altra nazionalità.

BRIONE VERZASCA. — *Mani sempre agili.* — E' ammirevole! La sig.ra Fiorente Pinana, verzaschese puro sangue, ha ripreso tra la mani il "firadell" per insegnare e signore e signorine l'arte del filare. Ha filato tanto in gioventù, la buona sig.ra Pinana, facendo compiere alla ruota del suo arcolajo parecchie volte il giro del mondo. Ed ancora non è stanca. Ma brave sono anche le sue "alieve" che con entusiasmo imparano i segreti d'un mestiere il cui splendore declinò con l'avvento della meccanica. Una volta filavano tutte, valligiane e gentildonne, nelle fredde sere d'inverno e nelle sfarzose sale d'un castello. A Brione Verzasca, dove s'impara ora a filare sembra d'esser ritornati indietro d'almeno un secolo!

AI MONTI. — *Il più grande autosilo.* — Forse già per la prossima stagione invernale gli sciatori che salgono a Cardada-Cimetta non saranno più costretti a vere e proprie peripezie per posteggiare regolarmente la propria vettura. Una società costruirà nell'immediate vicinanze della stazione di partenza della funivia un autosilo capace di 120 vetture. Il progetto è già accompagnato da regolare licenza edilizia. La costruzione costerà approssimativamente 2.3 milioni di franchi e avrà una capienza di 7,400 mc. S'eleverà in 5 piani, con al pianterreno l'entrata e 2 piani sotterranei. Una volta realizzato, sarà il più grande autosilo della Svizzera.

LOCARNO. — *Un nuovo velivolo.* — In questo giorni entrerà in servizio presso la *Swissair* un nuovo aviogetto DC9 al quale è stato posto nome "Città di Locarno" e munito dello stemma della Regina del Verbano.

— *Miss Svizzera contestata.* — La 20.ne *Silvia Crivelli* ticinese abitante a Sierre, è stata eletta a Losanna "Miss Svizzera 1975" nell'ambito d'una manifestazione indetta dal Comitato "Miss Europa". L'elezione è tuttavia stata contestata dal "Comitato Miss Svizzera" di Zurigo che si ritiene unico autorizzato a decidere sulle beltà muliebri d'Elvezia. Il campionato svizzero di questo comitato si terrà in marzo a S.Moritz e la laureata che vi sarà premiata parteciperà a "Miss Europa", ma a Beirut, di "Miss Universo" a San Salvador, di "Miss Mondo" a Londra e di "Miss Internazionale" a Tochio. Sembra che anche in fatto di bellezze femminili insomma, come per l'attualità politica, la discordia è di prammatica!

MAGADINO. — *Un parà precipita.* — Un paracadutista, Jean Jacques Blanc di Prilly (Vaud) di 25 anni, del "parà-centro" di Magadino, ha perso tragicamente la vita mentre stava allenandosi con altri suoi colleghi. L'incidente è accaduto domenica, 23 febbraio alle 13.15. Un apparecchio in dotazione del centro ha portato 6 paracadutisti a quota 3,000, da dove si

sono lanciati nel vuoto. Al punto prefissato d'atterraggio si ritrovavano in 5 per cui immediatamente s'iniziavano le ricerche; il loro sfortunato collega veniva trovato in un campo poco distante, esanime, col paracadute chiuso. Sul posto dell'incidente, per la relativa inchiesta, si sono portati anche alcuni specialisti del servizio aereo federale giunti da Berna. La morte dev'esser stata istantanea. E' possibile che la vittima sia stata colta d'improvviso maleore.

BIASCA. — *Crack bancario.* — Si tratta della Biascabank & Trust Corp. S.A. di Biasca che terrà i suoi sportelli chiusi a tempo indeterminato. La misura è stata presa dal consiglio d'amministrazione. Temendo gesti sconsiderati d'eventuali creditori, la banca ha sollecitato l'intervento della gendarmeria. La chiusura è da mettere in relazione alla mancanza di liquidità finanziaria della banca che non è pertanto in grado di far fronte ai propri impegni verso i creditori.

ROVEREDO. — *Decano del Moesano.* — Martedì, il febbraio, *Carlo Bonalini* ha compiuto i 100 anni, nell'intimità familiare, a Sorengo presso Lugano, in casa alle sue figlie. Il figlio più longevo del Grigioni italiano visse per 39 anni a Bellinzona, alle dipendenze della Direzione delle Poste, e dove fu in Consiglio Comunale ed alla testa della Pro Bellinzona, membro attivo del circolo mandolinistico e chitarristico. Ritorna quindi alla sua Roveredo a ricoprire tutte le cariche pubbliche. Fin dagli inizi collaborò attivamente alla Radio Svizzera italiana.

BELLINZONA. — *Sono andate fino a Bologna.* — 24 ore di comprensibile angoscia hanno vissuto un padre e una madre domiciliati nel bellinzonese. Le loro 2 figlie — entrambe sui 13, 14 anni — s'erano allontanate dalla loro abitazione nelle prime ore del pomeriggio di giovedì, 20 febbraio, apparentemente decise a recarsi regolarmente a scuola, ma in realtà con il proposito di fare una "scampagnata" fuori programma. Le 2 sorelle in quel giovedì non erano state vedute rincasare al solito orario e sul fare della sera i loro genitori, appreso che in classe non s'erano presentate, cominciarono a preoccuparsi seriamente. Col passare delle ore l'attesa diventava angosciosa. I congiunti delle ragazzine cominciarono le ricerche alle quali s'affiancavano poi volontari ed agente di polizia. Dopo una notte trascorsa invano, il venerdì mattina veniva ufficialmente annunciata al posto di gendarmeria di Bellinzona la scomparsa della ragazze. Il comunicato del comando di polizia che viene stilato in questi casi per puntualizzare le generalità ed i dati somatici delle persone scomparse stava per essere consegnato ai giornali, alla radio ed alla TV quando finalmente giungeva la notizia tanto attesa: le 2 sorelle erano state rinvenute sane e salve nei pressi di Bologna, dove sono state "prelevate" e da dove sono state fatte rincasare. Pare che le 2 ragazzine abbiano raggiunto l'Emilia facendo l'autostop.

Poncione di Vespero.